

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI:

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234
 c. c. p. 2/14235 Archivio 44.969 - Ufficio Catechistico 53.376
 c. c. p. 2/16426 - Ufficio Amministrat. 45.923, c. c. p. 2/10499
 Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Uff. Missionario 48.625 c. c. p. 2/14002

S O M M A R I O

ATTI PONTIFICI

Discorso del S. Padre per il Congresso Tomistico Internazionale pag. 153

COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Nomine e Promozioni - Necrologio - Soluzione dei casi di teologia morale del calendario liturgico a. 1954 » 160

UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

Giornata Missionaria Mondiale » 163

Associazione ex Cappellani Militari » 166

Congregazione dei Preti Terziari Francescani » 167

Associazione Diocesana « Piccolo Clero » » 168

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

Istruzioni Parrocchiali per il mese di Ottobre - Assegnazione sussidi catechistici alle Parrocchie - Offerte per la Giornata catechistica 1954 » 169

Corso Superiore di Cultura Religiosa per Laici » 174

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (111)

Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1955 - L. 500

Premiata Cereria Luigi Conterno e C.

Negozi: P.zza Solferino 3 tel. 42.016 **TORINO** Fabbrica: V. Modena 55 tel. 26.126

Fondata nel 1795

Accendicandele - Bicchierini per luminarie - Candele e ceri per tutte le funzioni religiose - Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.250.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 450.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA - Abbiategrasso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI TORINO

VIA XX SETTEMBRE n. 37 - Tel. 521.641 (automatico)

Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) - Tel 40.956

Borsa (Via Bogino, 9) - Tel 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi n. 2 - Tel. 70655 - 779567.

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare n. 17 - Tel. 21332.

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA per il commercio dei cambi

Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio

Rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione

ISTITUTO MEDICO - FISIO - TERAPICO

Via Passalacqua 6 - TORINO - Telefono 41.581

cura rapida, radicale, indolore con metodo speciale delle

MALATTIE ARTRITICO REUMATICHE e DEL RICAMBIO

Direttore Dott. Grand'Uff. TRINCHIERI CARLO Medico Chirurgo

ELETTROTHERAPIA - RAGGI X - CUTIVACCINOTERAPIA

Consulti e cure tutti i giorni feriali dalle ore 13 alle 18

GABINETTO RADIOLOGICO

Radiologo Dott. PIERO TRINCHIERI Specialista in Radiologia e Terapia fisica

Orario: Giorni feriali dalle 18 alle 20

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - FRATERNITAS
TRASPORTI - INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE

SEDE E DIREZIONE IN VERONA

Capitale sociale e riserve diverse L. 2.631.496.563

Premi incassati anno 1953 L. 2.845.342.002

Agente Generale per Torino e Provincia:

DOTT. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Telef. 46.330 - TORINO

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Atti Pontifici

Discorso del S. Padre per il Congresso Tomistico Internazionale

Vi diamo il Nostro affettuoso benvenuto, diletti figli, Membri della Pontificia Accademia di S. Tommaso d'Aquino. Allo scopo di promuovere — come è vostro dovere e vostro proposito — la dottrina dell'Angelico Dottore, voi adoperate, tra gli altri mezzi, anche la convocazione di un Congresso Internazionale ogni cinque anni. Noi vi benediciamo con tutta l'effusione del Nostro cuore paterno, affinchè l'abbondanza dei celesti lumi accompagni tutti voi nel lavoro che state compiendo e che seguirete a compiere in avvenire; imploriamo dal divino Spirito che lo renda fecondo e fruttuoso non solo per voi, ma anche per tutti coloro che il desiderio del sapere rende oggi particolarmente ansiosi dell'oggettivo perenne valore del vero e del bene.

Quanto Ci stia a cuore lo studio assiduo e profondo della dottrina del "Dottore comune" Noi non abbiamo mancato di dichiarare già tante volte, anche in solenni documenti, rilevando, tra l'altro, come il metodo e i principi dell'Aquinate eccellano su tutti gli altri sia per formare l'intelletto dei giovani, sia per indurre le menti già formate ad approfondire le verità nei loro significati più reconditi. La sua dottrina, poi, in piena armonia con la divina rivelazione, è singolarmente efficace per stabilire con sicurezza i fondamenti della fede, come per raccogliere i frutti del vero progresso (cfr. Encycl. Humaniani Generis - Acta Ap. Sedis, vol. 17, pag. 573). Nè esitiamo a dire che la famosa Enciclica « Aeterni Patris » (del 4 agosto 1879), con la quale il Nostro immortale Predecessore Leone XIII richiamò all'unità di dottrina le intelligenze cattoliche, nell'insegnamento di S. Tommaso, conserva tutto il suo valo-

re. Senza difficoltà perciò facciamo Nostre queste gravi parole dell'illuminato Pontefice: "Discedere inconsulte ac temere a sapientia Doctoris angelici, res aliena est a voluntate Nostra eademque plena periculi" (Ep. ad Ministrum Gen. Ordinis Fratrum Min. die 25 Nov. 1898 . Leonis XIII Acta vol. 18 pag. 188).

Siamo stati, quindi, particolarmente lieti quando abbiamo appreso che era vostro intendimento nel presente Congresso di confrontare la dottrina dell'Angelico con le principali correnti del pensiero moderno e contemporaneo. Nel far ciò, voi siete giustamente fiduciosi che vi sono poche questioni, anche oggi dibattute, alle quali non possa venir luce da qualche principio enunciato dall'Aquinate e che nessuno può dubitare quanto giovì conoscere solidamente la dottrina di lui per non farsi trascinare con leggerezza dalle varie mode di pensiero, che hanno effimera vita e lasciano dietro di sè smarrimento e scetticismo.

Ma vi è una questione fondamentale, presentissima, che richiama particolarmente la vostra attenzione; vogliamo dire la relazione dell'esperienza scientifica con la filosofia, circa la quale molti sono i problemi suscitati da recenti studi e scoperte

Ci preme subito di notare, in genere, che lo studio onesto e profondo dei problemi scientifici non solo non conduce, per sè, a contrasti coi principi certi della filosofia perenne, ma da questa riceve una luce che gli stessi cultori della filosofia forse non si attendevano e nemmeno potevano sperare così continua ed intensa. Lasciando quindi ai vostri dottissimi relatori ed oratori la trattazione degli ampi temi del vostro Congresso, Ci restringeremo qui ad intrattenervi su tre punti particolari della fisica moderna, riguardanti l'intima struttura della materia.

1 - Il progredire delle indagini scientifiche nel campo della struttura della materia, ha portato con sè la necessità di costruire modelli che, per ragioni analogiche, potessero servire di guida alla comprensione di fatti ancora non bene chiariti.

I grandiosi successi ottenuti nello studio del macrocosmo, mediante la applicazione delle leggi della meccanica, aveva fatto sperare che tutta la natura potesse essere contenuta in concezioni generali del medesimo tipo. Su questa impostazione si è sviluppato il meccanismo scientifico.

Tale metodo ha continuato a dare ottimi risultati, quando nella sua applicazione è passato dal mondo degli astri a quello dei cristalli e anche delle strutture molecolari. Esempio tipico è la teoria cinetica del gas, che partendo da ipotesi di natura puramente meccanica, riesce a prevedere esattamente la maggior parte dei fenomeni che regolano il loro comportamento.

Venne perciò naturale il pensiero che anche il microcosmo potesse essere interpretato con modelli meccanici e che in fondo le stesse leggi, le quali regolano il moto delle stelle, dovessero valere altresì per la costituzione degli atomi e delle molecole. Di qui sorsero i primi modelli planetari dell'atomo, concepito come un minuscolo sistema con particelle rotanti intorno ad un nucleo di massa molto più grande. Man mano, però, che l'esperienza procedeva, il

modello diventava sempre meno sufficiente. La concezione meccanicistica veniva lentamente demolita: dalle orbite varianti con continuità alle orbite discrete; da queste ai salti quantici, alle nuove concezioni di livelli energetici, fino alla denominazione di stato quantico, nella quale il concetto intuitivo di orbita si può considerare scomparso. La stessa presenza dell'elettrone nell'edificio atomico, passava dall'idea di una quasi pallina rotante, simile a un pianeta, perfettamente determinabile in ogni istante e avente una energia ben definita, ad una perturbazione del campo elettromagnetico intorno al nucleo. L'individualità delle particelle diveniva sempre meno precisa.

Se si viene poi alla struttura del nucleo atomico, i problemi divengono più complessi, e la modellistica meccanica serve appena per formulare un vocabolario, già sapendo che alle parole (particella, orbita, salto quantico, urto, cattura, scambio) corrispondono realtà non assimilabili a ordinarie immagini macrocosmiche.

Questi pochi fatti appena accennati stanno a rivelare il fallimento delle ipotesi meccanistiche, ormai abbandonate praticamente dai cultori di scienze fisiche, per quanto riguarda la interpretazione del microcosmo.

Si presenta quindi evidente la necessità di esaminare verso quali basi di natura filosofica sia possibile d'indirizzare i nuovi risultati della scienza. Crollato il meccanismo positivista, si è cercato di sostituirlo con visioni di natura più idealista, appoggiate sulla preminenza del soggetto conoscitore e della sua forma conoscitiva. Non essendo ora possibile di entrare direttamente nella critica di questi procedimenti, Ci basti di notare come la retta coscienza nella ricerca scientifica abbia condotto il pensiero moderno alle soglie di quella filosofia, che può dare ragione interpretativa ai risultati sperimentali ottenuti. Se i principi fondamentali di questa filosofia fossero tenuti ben presenti, si vedrebbe come essi anche in questo campo non siano affatto in contrasto con le necessità del pensiero moderno.

Infatti essa afferma che nei corpi esiste un principio unificante, il quale appare tanto più efficace, quanto più accuratamente se ne esaminano le intime costituzioni.

Si parte da "insiemi" (nel campo dei non viventi) costituiti da parti unite fra loro con vincoli puramente accidentali ed esterni: in queste condizioni le leggi della meccanica sono sufficienti a spiegare le azioni e le integrazioni dei vari elementi. Man mano però che si scende agli elementi più fondamentali, si rivelano vincoli più intimi di quelli puramente meccanici: tali vincoli postulano una certa unità di principi operanti nella diversità di principi operanti nella diversità delle parti componenti. Proprio in questo campo si rivela utile la dottrina dell'ilemorfismo. Mentre nel macrocosmo il problema non si pone con tanta evidenza, esso diviene più urgente nel microcosmo. La teoria della materia e della forma, della potenza e dell'atto, è capace d'illuminare le esigenze della scienza moderna con una luce consona ai risultati della ricerca. Essa dice che devono esistere sistemi fondamentali, costituenti la base delle proprietà dei corpi, i quali devono avere una loro unità intrinseca e non accidentale. Quindi essi non possono essere costituiti da particelle conservanti

ciascuna la propria individualità e messe insieme a formare un aggregato. Ogni particella interviene a costituire il complesso unitario, perdendo alcune delle sue caratteristiche, in modo che non può essere considerata come quando era allo stato libero. L'elettrone fuori dell'atomo non è esattamente da esaminare come quando viene a far parte del corpo atomico. Esso è presente nell'atomo in un nuovo modo di essere: virtualmente presente, capace di far tornare in atto tutte le sue caratteristiche, se un processo fisico lo separa dal sistema.

Lo stesso si dica del nucleo che costituisce un insieme anche più strettamente unitario. Non possono le particelle singole, i nucleoni, essere esaminati con le stesse proprietà che li caratterizzano fuori del nucleo. Essi acquistano una presenza virtuale, nella quale apportano alcune caratteristiche, mentre altre ne perdono.

Le leggi dell'elettrodinamica e dell'elettromagnetismo, valide per il macrocosmo, non sono più integralmente valide per il microcosmo: altre forze di vincolo nascono che non devono essere più assimilate in alcun modo a quelle che ordinariamente cadono sotto la nostra osservazione sensibile.

E' facile d'intravedere la grande efficacia, che può avere una filosofia tanto profonda nel coadiuvare la scienza nel suo sforzo chiarificatore dei problemi della natura. Senza dubbio, la filosofia non può dire quale sia il sistema più piccolo che deve essere considerato come unitario; ma essa afferma che certamente un sistema simile deve esistere e che quanto più un complesso è fondamentale, tanto più unitaria deve essere l'azione dei singoli elementi.

2 - Vi è una seconda questione, la cui risonanza nel pensiero scientifico moderno nessuno di voi ignora: essa riguarda il determinismo e l'indeterminismo.

Come accennavamo più sopra, i risultati ammirabili ottenuti dalla meccanica avevano prodotto la convinzione che la storia di qualunque sistema materiale fosse rigorosamente prevedibile; e ciò per qualunque istante futuro, purchè fossero date le condizioni iniziali di posizione e velocità dei vari punti materiali, come pure la distribuzione dei campi di forza. Questo modo di vedere la natura, rigorosamente vincolata nel suo procedere meccanico, diede origine - come voi sapete - al determinismo meccanicistico, che poi ha ricevuto seri colpi col progredire della ricerca nei campi sempre più profondi della struttura dei corpi. E' apparsa, così, la sua inapplicabilità in molti problemi del microcosmo.

Ma anche la reazione prodotta dalla impostazione probabilistica dei fatti non lascia pienamente appagati gli uomini di pensiero. Nulla da eccepire che si ricorra al calcolo della probabilità, quando la molteplicità delle cause, che intervengono in un fenomeno, è tale da non permettere l'indagine di ciascuna di esse. Lo strumento matematico del calcolo statistico ha condotto a fortunati successi di grande rilievo, senza dubbio. Ma poi l'impostazione concettuale è andata più a fondo, sostenendo che la probabilità non è solo un sistema comodo di studio, ma è intrinseca alla natura dei corpi. Il che equivarrebbe a dire che il modo di agire di un singolo corpuscolo non è per natura sua rigorosamente

determinato da alcuna precisa legge, bensì affidato a fluttuazioni rette solo da criteri di probabilità.

A rinforzare tale visione probabilistica è intervenuto il principio di indeterminazione, al quale non si può negare il valore che proviene da osservazioni profonde sperimentali e teoriche.

Secondo tale principio la impossibilità di conoscere esattamente posizione e velocità di una particella a un dato istante non è dovuta a sole difficoltà di origine sperimentale, ma è insita nella natura stessa. Si afferma - nel campo della fisica - che non si può parlare di entità e di fatti, sino a quando essi non possano essere messi in evidenza da qualche esperienza concettualmente possibile, secondo il principio d'indeterminazione di Heisenberg.

Ora questo principio mostra come la scienza, per interpretare i suoi risultati, ricorre ancora una volta a impostazioni di natura filosofica, mutuandole questa volta da concezioni di sapore idealistico, nelle quali il soggetto ricercatore si sostituisce alla realtà oggettiva. Il che quanto sia difforme dal metodo scientifico, non è chi non veda con evidenza.

Messi su falsa strada, alcuni sono andati oltre, attribuendo alle particelle del microcosmo una specie di " libero arbitrio ", e così si è giunti a credere di aver messo in crisi il principio di causalità, almeno per il microcosmo. Ma questo principio non ha nulla a che vedere con il determinismo e l'indeterminismo, essendo di natura più generale che non la ricerca sperimentale. Com'è ovvio a ognuno che consideri il problema nei suoi termini reali, meno ancora può essere intaccato il principio di ragione sufficiente.

Basterebbe una conoscenza più approfondita e adeguata del pensiero filosofico tomista, per aprire una strada di verità fra gli eccessi del determinismo meccanicistico e del probabilismo indeterminista. La filosofia perenne, infatti, ammette l'esistenza di principi attivi intrinseci alla natura dei corpi, i cui elementi reagiscono, dentro un intervallo minimo, diversamente alle stesse azioni esterne, e i cui effetti quindi non si possono univocamente determinare. Da ciò deriva la impossibilità di prevedere tutti gli effetti per mezzo della sola conoscenza sperimentale delle condizioni esterne. D'altra parte, però, tali principi attivi di natura materiale hanno un loro modo di agire interno esente da qualsiasi libertà, e quindi probabilità, essendo soggetti a un vero determinismo intrinseco.

3 . Vi è finalmente un terzo problema, sul quale vorremmo che si fermasse la vostra attenzione, perchè anch'esso è di elevato interesse: riguarda le relazioni esistenti fra materia ed energia.

L'osservazione dei fatti naturali mostra come la materia sia soggetta a mutazioni di posizione, di forma, di proprietà, e come siano mutevoli gli stessi suoi modi di agire, di presentarsi, di rendersi sensibile ed operante; tali azioni e manifestazioni vengono provocate da entità fisiche chiamate forze, che hanno differente origine: sono infatti dovute a campi inerziali, gravitazionali, elettrici, elettromagnetici, nucleari, ed altri.

Nel complesso di queste attività e mutazioni si rileva l'esistenza di una misteriosa grandezza quantitativamente determinabile per via sperimentale; caratterizzata, per un lato, da una grande varietà qualitativa nel modo di presentarsi, e per l'altro, da una stabilità quantitativa nella conservazione del suo valore. Tale grandezza si chiama energia, e può essere cinetica, potenziale, elastica, termica, chimica, elettrostatica, elettromagnetica, radiante, e via dicendo.

Ecco un esempio, peraltro molto noto, del mirabile comportarsi di essa.

Irradiata dal sole, essa giunge come luce, cioè sotto forma di radiazioni elettromagnetiche, sulla terra; indi è assorbita dal mare e diventa calore, facendo compiere all'acqua il passaggio dallo stato liquido a quello di vapore. Questo, acquistando energia potenziale, sale in alto per passare poi nuovamente allo stato liquido e raccogliersi in bacini; da questi, cadendo attraverso le condotte forzate, acquista energia cinetica. Questa forma di energia meccanica diventa, quindi, mediante le turbine e l'alternatore, energia elettrica, e questa, infine, ritorna energia luminosa. Meraviglioso ciclo, nel quale una certa quantità non si perde, ma si trasforma, e mai non compare come per sé esistente, bensì appoggiata sempre a qualche cosa di materiale; perchè si tratta di una proprietà essenziale, e non di una sostanza.

Sono quindi tre le proprietà caratteristiche della energia: una persistenza quantitativa, una multiforme varietà di aspetti, un'assoluta dipendenza da qualche sostanza materiale.

Dagli innumerevoli esempi forniti dalla natura erano stati tratti due fondamentali principi per la scienza: il principio della conservazione della materia, e il principio della conservazione dell'energia. Ma le indagini teoriche e sperimentali di questo secolo hanno ottenuto risultati a prima vista sconcertanti. In molte reazioni di carattere nucleare si trova, ad esempio, che un nucleo di un atomo pesante può dare origine a due nuclei di atomi più leggeri: tali però, che la somma delle loro masse non eguagli la massa originaria. Ne consegue che una certa quantità di massa è andata perduta.

Contemporaneamente nel processo si vede apparire una certa quantità di energia, che non è stata fornita da alcun'altra sorgente, ma che è strettamente legata alla quantità di massa scomparsa, secondo la nota relazione $E = Mc^2$. Questo fatto, come voi sapete, è il fondamento della energia nucleare, che rappresenta una delle più grandi speranze della umanità nel campo del progresso tecnico, e la recente conferenza di Ginevra per la utilizzazione a fini pacifici della energia atomica ha messo davanti agli occhi attoniti della umanità i risultati meravigliosi ottenuti in varie nazioni del mondo nel settore della energia atomica, per le sue applicazioni nel campo industriale, biologico e medico. Una serena prospettiva di pace può nascere da questi trionfi della verità trovata con l'indagine della natura provvidamente predisposta, se i cuori degli uomini intenderanno di mettere a fondamento delle loro speranze la fede in Dio Creatore e l'amore fra tutti i fratelli. Ma altra è la questione che ora intendiamo mettere in evidenza.

Alcuni hanno creduto di poter asserire che la materia si trasforma in energia e viceversa, e che quindi materia ed energia non sono altro che due aspetti di una medesima sostanza. Altri hanno detto che tutto il mondo altro non è se non energia più o meno materializzata, e così sono nate varie interpretazioni di natura filosofica dei fatti presentati dalla scienza.

Per evitare conclusioni che potrebbero forse condurre in errore, è necessario tener sempre chiaro dinanzi a sè l'asserto scientifico: alla scomparsa di una certa quantità di massa, cioè di una certa porzione di materia considerata sotto l'aspetto delle sue proprietà inerziali e gravitazionali, fa riscontro il manifestarsi di una ben precisa quantità di energia legata a quella massa dalla sùrferita equazione relativistica ($E = Mc^2$). Ciò non autorizza ancora a dire che la materia si è trasformata in energia. Consideriamo infatti attentamente i due fenomeni sotto l'aspetto filosofico.

1º - Non è essenzialmente necessario, affinchè una entità sia materiale, il fatto di possedere proprietà di inerzia e di gravitazione: può esistere una qualità di materia priva di tali caratteristiche.

2º - L'energia si presenta come un « accidens » e non come una « sostanza »: se così è, non può trasformarsi nel suo supporto, cioè in materia.

Si può quindi oggi legittimamente concludere che in natura si verificano fenomeni, nei quali una porzione di materia perde le sue caratteristiche di massa per mutarsi radicalmente nelle sue proprietà fisiche, pur restando integralmente materia; accade così che il nuovo stato assunto sfugge a quei metodi sperimentali, che avevano servito a determinare il valore della massa. In corrispondenza di questa mutazione una certa quantità di energia si estrinseca e si rende manifesta, dando origine a fatti osservabili e misurabili nella materia ponderabile. In questo modo si può dire che i dati della scienza non subiscono alterazione e le premesse filosofiche conservano il loro vigore.

Ecco, diletti figli, quanto abbiamo creduto opportuno di dirvi su argomenti di così elevato interesse concernenti la filosofia e le scienze fisiche. Voi comprenderete quanto sia vantaggioso e necessario per un filosofo di approfondire le proprie conoscenze del progresso scientifico. Solo avendo una chiara coscienza dei risultati sperimentali, delle impostazioni matematiche, delle costruzioni teoriche, è possibile di portare un valido contributo interpretativo da parte della filosofia perenne. Ogni via del sapere ha le proprie inconfondibili caratteristiche e deve operare opportunamente distinta dalle altre, ma ciò non significa che esse debbano ignorarsi reciprocamente. Solo da una vicendevole comprensione e collaborazione può nascere il grande edificio dell'umano sapere, che si armonizza con le superiori luci della sapienza divina.

Comunicati della Curia Arcivescovile

NOMINE E PROMOZIONI

In data 23 u. s. Giugno il M. R. Teol. Dott. Prof. GIUSEPPE CAPELLO CURATO della Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi di TORINO venne trasferito alla Parrocchia di FAULE.

In data 2 Settembre 1955 il M. Rev. P. Augusto (al secolo GIANNI) CIMA dell'Ordine dei Frati Minori in seguito a regolare presentazione fatta dal suo Superiore Provinciale venne nominato Curato della B. Vergine degli Angeli di questa Città di TORINO resasi vacante per rinunzia del suo titolare P. ANTONINO (al secolo GIUSEPPE) SCAGLIOTTI del medesimo Ordine.

In data 8 corrente Settembre 1955 il M. R. Sac. PIETRO MAGNETTI Vice-parroco di NOLE Canavese venne nominato Prevosto (ad nutum) della parrocchia della SS. TRINITA' di BALME resasi vacante per il trasferimento del suo titolare D. ANDREA BONINO alla parrocchia di BALDISSERO TORINESE.

NECROLOGIO

PUSSETTO D. ALESSANDRO da Vigone, già segretario del Patriarca di Gerusalemme; morto in Vigone il 25 giugno 1955. Anni 71.

CASTELLAZZO D. GIOVANNI BATTISTA da Leini, Cappellano Borgata Suniglia, di Savigliano; morto ivi il 17 luglio 1955. Anni 75.

TOSA D. GIUSEPPE da Poirino, morto ivi il 29 luglio 1955. Anni 75.

VIETTI D. ALBERTO UMBERTO da Rivoli; canonico on. della Collegiata di Rivoli; Rettore Arciconfraternita di Santa Croce; morto ivi il 6 agosto 1955. Anni 76.

VAULA D. FRANCESCO da Caselle, cappellano borgata Voragno di Ceres; morto ivi l'11 agosto 1955. Anni 90.

SOLUZIONE DEI CASI DI TEOLOGIA MORALE DEL CALENDARIO LITURGICO a. 1954

Caso II

Agnes cum cognata frequentia jurgia habet. Ex quo fit ut interdum per aliquot dies eam alloqui recuset et, quamquam conviventes sint, tamen eam obviam evitat.

Cognatae defectus divulgat et relationem quam ante matrimonium habebat cum perduto juvete palam divulgat et sic vir ejus, ad quem notitiam pervenit, separationem legalem a muliere invocat, utpote deceptus circa rem de qua instanter interrogaverat ante matrimonium. Ipsa autem cum amasio suo ad choreas quascumque intervenit eique in omnibus morem gerit. At cum suspi-

catur se esse gravidam, ad quandam obstetricem pergit ut sibi per iniectionem consultat.

Nunc confessarium adit. Quomodo in singulis judicandum a confessario et quae monita danda poenitenti? Quomodo absolvenda?

Soluzione

Rispondo ai tre quesiti posti al termine del caso.

I QUESITO: *Come deve giudicare il confessore circa ogni singolo atto.*

R.: Agnese altercando frequentemente con la cognata pecca contro la pietà verso la cognata, contro la carità per lo scandalo che dà agli altri e contro la pazienza perchè non sa tollerare i difetti altrui. Inoltre cedendo facilmente agli attriti coltiva e rinfocola l'avversione e forse l'astio e si espone al pericolo di mancare anche gravemente ai suoi doveri verso la cognata.

Ricusando di rivolgerle spontaneamente la parola non pecca quando lo fa per evitare risse e dissensi e in circostanze tali che non infliggano alla cognata una grave umiliazione. Se invece non risponde alle sue interlocuzioni pecca contro la pietà perchè nega i segni comuni.

Se lo fa per odio, cioè desiderando o godendo del male e della afflizione che ne viene alla cognata pecca gravemente. Per lo più questo non avviene o si agisce così in buona fede per una avversione insuperata che costituisce peccato veniale.

Quando la schiva per non incontrarla se lo fa per non esporsi al pericolo di altercare è da lodare. Se lo fa per odio pecca contro la pietà.

Divulgando i difetti della cognata in cose leggere pecca leggermente contro la pietà. Se divulgà difetti gravi ed infamanti pecca contro la giustizia anche se sono veri, ma occulti. Infatti la cognata ha diritto alla sua fama finchè non ha agito pubblicamente in modo da distruggerla.

C'è qualche autore che si sforza di provare che la detrazione è solo contro la carità; ma ciò è insostenibile perchè distruggere la fama altrui è distruggere un bene di inestimabile valore.

Non peccherebbe Agnese nel caso che divulgasse difetti veri stretta dalla necessità di difendersi.

Divulgando la relazione che aveva prima del matrimonio con un giovane di pessimi costumi pecca contro la giustizia, se questa relazione non fu mai nota al pubblico. Se invece era già stata nota al pubblico e poi se ne perse la memoria certo pecca contro la pietà e probabilmente anche contro la giustizia.

In conseguenza di ciò il marito chiede la separazione legale.

Agnese se ha previsto questa conseguenza è responsabile della rottura dei rapporti coniugali e della separazione almeno come occasione di rovina di una famiglia. Dico occasione perchè non mi sembra che la divulgazione di una relazione avuta prima del matrimonio sia ragione sufficiente per una separazione legale. La cognata non era tenuta a scoprire se stessa a meno che lo sposo ponesse questo come condizione essenziale per il consenso. Il che non sembra

essersi verificato altrimenti invece della separazione legale avrebbe chiesto la dichiarazione di nullità.

Essa poi frequenta qualunque genere di ballo in compagnia del fidanzato. Facendo così certamente pecca contro la castità esponendosi al pericolo grave. Infatti è risaputo che ci sono balli disonesti o per il genere di ballo come certe danze esotiche dal simbolismo osceno e dal contatto turpe o per l'ambiente dei danzanti o per le circostanze antecedenti o susseguenti al ballo specie nell'accompagnarsi da sola con il fidanzato per vie solitarie.

Assecondando poi il fidanzato in tutto anche nelle cose illecite coopera al suo peccato e pecca gravemente o leggermente secondo la materia.

Inoltre siccome si tratta di materia tanto lubrica quando permette gesti spinti si espone quasi sempre al pericolo prossimo di peccare gravemente contro la castità perchè è difficile fermarsi lungo la china.

Andando dall'ostetrica per farsi praticare l'iniezione nel timore di essere gravida pecca certamente contro il quinto comandamento ed è rea di omicidio almeno intenzionale anche se di fatto gravida non era.

Oggi queste iniezioni sono molto usate; hanno la funzione di stimolare il flusso femminile e così espellono anche il frutto del concepimento se c'è.

In questi casi la scomunica non si incorre perchè non è certo l'effetto. Se invece l'ostetrica diagnosticò con certezza la gravidanza e Agnese abortì è rea di omicidio e se conosceva la scomunica è anche colpita dalla censura. Però l'esistenza o meno della censura lascia intatta la colpa dell'omicidio.

II QUESITO: *Quali consigli dare?*

R.: Consigliare che faccia la pace con la cognata, che risponda alle sue interlocuzioni, deponga ogni senso di odio, ripari come può la fama lesa senza mentire e cerchi di ristabilire la pace tra i due coniugi. Inoltre prometta di regalarsi onestamente con il fidanzato. Non frequenti più i balli pericolosi e cerchi di ottenere dal fidanzato di lasciare anche gli altri balli.

Prometta di non trovarsi più sola con il fidanzato se non in pubblico o in privato sotto il controllo dei parenti.

Si penta di tutte le sue colpe e faccia ricorso alla preghiera per premunirsi contro le cadute. Inoltre si innalzi la sua mente a pensieri grandiosi circa la famiglia e tutto ciò che Dio ha creato per comporla. Solo quando avrà un gran rispetto per questo agirà in conseguenza.

Il confessore si astenga dal farsi precisare le manifestazioni romantiche con il fidanzato. Interroghi solo tanto quanto basta per capire se *saltem subiective* si trattava di colpe gravi. Non insista in esortazioni moralistiche, ma cerchi di creare una mentalità cristiana nel matrimonio che è un grande sacramento.

III QUESITO: *Come si deve assolvere?*

R.: Se Agnese non è incorsa nella scomunica basta il dolore ed il proposito circa i peccati gravi e l'intenzione di riparare i danni arrecati o lo scandalo.

Se invece è incorsa nella scomunica in caso urgente cioè quando dovesse stare oltre un giorno prima di ricevere l'assoluzione si assolve dalla scomunica

in base al can. 2254. Si impone alla penitente di ritornare a ricevere i mandati. I mandati si prendono dall'Ordinario tacendo il nome della penitente.

Se Agnese non potesse più ritornare il confessore stesso è autorizzato a imporre la penitenza per il peccato e la censura.

Faccio notare che ogni confessore ha facoltà di assolvere l'aborto se non c'è la scomunica, non essendo un peccato riservato.

Can. GIUSEPPE ROSSINO

Ufficio Missionario Diocesano

**DOMENICA 23 OTTOBRE
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

PREPARAZIONE REMOTA.

Il Parroco, conoscendo l'obbligo di celebrare la G. M., deve prepararsi e prepararla remotamente:

1) Annunciandola ai fedeli e mostrandone la necessità, le finalità, la bellezza, i vantaggi; svegliando in essi il desiderio di conoscere le Missioni, i loro progressi, le loro difficoltà, il loro stato attuale;

2) Parlando alle Associazioni Parrocchiali, ed invitandole a prepararsi alla Giornata e a collaborare alla sua migliore riuscita;

3) Preparando nel caso un apposito invito da mandare alle singole famiglie e contenente l'annuncio della Giornata, l'invito a celebrarla, il programma, le varie quote d'iscrizione alle PP. OO. MM. e le varie forme di offerte per le Missioni.

4) Facendo preparare qualche canto missionario, preparando il necessario per un'accademia o serata missionaria;

5) Invitando, se è il caso, un predicatore straordinario o un Missionario, d'intesa con l'Ufficio Missionario Diocesano. (Al predicatore è vietato in modo assoluto di raccogliere sotto qualsiasi forma offerte per il proprio Istituto).

6) Adunando la Commissione Missionaria Parrocchiale per studiare e predisporre un programma della Giornata e della sua attuazione.

7) Soprattutto preparando con cura l'allestimento di qualche tenda, capanna, cappella indigena, carri folcloristici, recite in costume, ecc. in modo da dare alla Giornata quel tono di solennità esterna che richiami l'attenzione e l'interessamento per il problema missionario.

Le Zelatrici devono a loro volta:

1) Portare nelle famiglie, fra le compagne, in ogni ambiente ed agli ammalati della Parrocchia la parola del Parroco, esortando i fedeli di ogni categoria a prepararsi alla Giornata.

2) Preparare quanto occorre alla celebrazione della Giornata: stampati, avvisi, borse per questua, registri, pagelline per l'iscrizione, occorrente per l'accademia, ecc.; portare se occorre, in ogni famiglia un invito a stampa del Parroco.

PREPARAZIONE PROSSIMA

Si fa nella Domenica e nella settimana immediatamente precedente alla Giornata:

- 1) Adunando la commissione missionaria e stabilendo definitivamente il programma della Giornata, distribuendo le mansioni alle Zelatrici ordinarie ed ausiliarie;
- 2) Portando in ogni famiglia il salvadanaio o la busta pro Missioni, da ritirare nella Giornata, con l'offerta di ogni famiglia;
- 3) Distribuendo alle Zelatrici il materiale di propaganda mandato a ritirare presso l'Ufficio Missionario Diocesano;
- 4) Provvedendo alla confessione dei malati in modo che tutti possano essere comunicati per la Giornata.

CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA

In Chiesa - Al mattino.

- 1) Predicazioni alle singole Messe sulle Missioni Cattoliche; se in Parrocchia è stato invitato il propagandista o un missionario, la predicazione è fatta da lui; altrimenti dal Parroco o dai Coadiutori;
- 2) SS. Comunioni per le Missioni con opportuna preparazione e ringraziamento predicati, se di carattere generale;
- 3) Raccolta di offerte per le Missioni, in Chiesa e alle porte, ricordando che tali offerte vanno assegnate esclusivamente alla P. O. della Propagazione della Fede;
- 4) Raccolta di iscrizione alla medesima Opera. (Da continuare anche dopo la Giornata);
- 5) Distribuzione e vendita della Stampa Missionaria alle porte della Chiesa e nelle case;
- 6) Residenza in permanenza, con opportuni turni, delle Zelatrici alle porte della Chiesa, e, se occorre, anche in sacrestia o in casa parrocchiale per ricevere le offerte, dare spiegazioni ed informazioni, ecc.

Nel pomeriggio.

- 1) Catechismo sulle Missioni e sulle PP. OO. MM., sull'organizzazione missionaria, raccomandando ai fedeli di dare il nome alle PP. OO. MM.;
- 2) Continuata colletta di offerte alle porte della chiesa;
- 3) Vespri, Ora di Adorazione, ecc. secondo l'opportunità, e recita di una preghiera del Papa per le Missioni, prima della Benedizione Eucaristica.

Fuori di Chiesa.

- 1) Distribuzione della Stampa Missionaria;
- 2) Raccolta di offerte per la Propagazione della Fede, alle porte della Chiesa e per le strade della Parrocchia, vendita della Stampa Missionaria;
- 3) Chiusura della Giornata nel teatro parrocchiale, con una recita missionaria, o accademia, o conferenza, o cinema missionario, con opportune parole del propagandista, o del Missionario, o del Parroco;

- 4) Eventuale organizzazione di qualche banco vendita, lotteria, pesca benefica, a beneficio delle Missioni;
- 5) Organizzazione di una eventuale mostra della Stampa Missionaria, o Mostra di arredi e indumenti pro-Missioni preparati dalla Parrocchia;
- 6) Organizzazione eventuale della raccolta di generi vari pro-Missioni secondo le usanze e le possibilità;
- 7) Mostra fotografica Missionaria dove è possibile;
- 8) Centro di attrazione Missionaria rappresentato da un allestimento di carattere indigeno con bimbi in costume e possibilmente con recita all'aperto.

Anche quest'anno il Questore di Torino ha gentilmente concesso il permesso della pubblica questua per tutta la Provincia; i richiedenti debbono essere muniti di copie di autorizzazione e debbono portare ben visibile un distintivo (tipo scudetto) con l'iscrizione « Giornata Missionaria ».

Preghiamo i Reverendi Parroci e Rettori di Chiese ed Istituti di voler provvedere al ritiro di materiale della Giornata Missionaria direttamente all'Ufficio Missionario, onde evitare le non lievi spese di spedizione.

« Allo scopo di non compromettere il buon esito della anzidetta Giornata Missionaria Mondiale, gli Enti religiosi dovranno astenersi da ogni forma di propaganda in favore proprio e delle rispettive Missioni, almeno per un mese prima della detta celebrazione annuale ». (Dal decreto della Congregazione "De Propaganda Fide") ».

« Nessuna offerta fatta in occasione della Giornata Missionaria può essere versata ad Istituti Missionari particolari, ma tutte devono venire inviate allo Ufficio Missionario Diocesano » (Decreto sopra citato).

CICLO CONFERENZE DEL P. ALFEO EMALDI

Il Rev.mo P. Alfeo Emaldi, l'eroico Missionario che si tagliò gran parte della lingua con una lametta di rasoio nelle carceri di Mao-Tsè per non fare rivelazioni compromettenti i suoi Confratelli e Cristiani, e di cui tanto si occupò la stampa italiana ed estera di ogni colore, sarà a disposizione dell'Ufficio Missionario per tutta la settimana precedente la Giornata Missionaria. Chi desiderasse averlo per una conferenza (che sarà pure tenuta nel teatro del Collegio S. Giuseppe in una sera di quella settimana) è pregato di farne richiesta subito all'Ufficio Missionario.

Associazione ex Cappellani Militari

Nell'intento di favorire la partecipazione di nostri sacerdoti all'Associazione degli ex Cappellani militari pubblichiamo la seguente lettera dello Ordinario Militare:

A tutti gli ex cappellani militari.

Alcuni sacerdoti, che furono cappellani militari nelle due grandi guerre mondiali, hanno espresso in varie circostanze il desiderio di vedere costituita un'Associazione, che li raccolga spiritualmente in una unica grande famiglia nazionale, per il raggiungimento di finalità che sono inerenti alla loro missione.

Tali potrebbero essere:

1º — rinsaldare i vincoli di fraternità sacerdotale fra gli ex cappellani militari.

2º — ricordare l'opera, i sacrifici e gli eroismi dei cappellani di guerra, che hanno scritto, con il loro apostolato, col loro valore e con il loro sangue, la più efficace apologia moderna del sacerdozio.

3º — favorire il collegamento degli ex cappellani con i combattenti e i familiari dei caduti.

4º — alimentare negli associati i giusti valori nazionali in una visione illuminata della patria.

5º — creare un collegamento fra gli ex cappellani ed i cappellani in servizio, per tutte quelle iniziative che possono rivelarsi utili alla cura spirituale dei giovani che sono alle armi o si preparano al servizio militare.

6º — riassumere le molte esperienze per comporre la « Pastorale » del Cappellano Militare, dalla cui efficienza apostolica traggono indubbiamente vantaggio anche le famiglie e le parrocchie.

7º — ottenere che a tutti i cappellani mobilitati per il tempo di guerra e ritornati, dopo il congedo, alla precedente posizione di soldati, sia mantenuta la qualifica di cappellano militare, con gli stessi diritti che sono riconosciuti agli ufficiali di complemento in congedo.

8º — assistere caritativamente i soci.

9º — costituire una Messa perpetua in suffragio dei cappellani caduti e dei soci defunti.

Queste ed altre finalità, che potranno essere via via suggerite, sono parse sufficienti a questo Ordinario Militare per dover accogliere le richieste ripetutamente rivoltegli a farsi promotore della costituzione di detta Associazione e ad assumerne il patronato.

Prima però di avanzare proposte ufficiali, gradirebbe conoscere il pensiero in proposito degli ex cappellani, così da poter dirsi veramente l'interprete di un voto comune e assicurare alla propria attività la collaborazione di un numero considerevole di essi.

Coloro che avranno la compiacenza di aderire a questo invito, sono pregati d'inviare la risposta al seguente indirizzo: *Ordinariato Militare per l'Italia*, salita del Grillo 37, Roma.

Nel promuovere tale iniziativa, questo Ordinariato ritiene di assolvere un delicato dovere verso l'opera, troppo spesso sconosciuta, di tanti sacerdoti che, nei periodi più cruciali della vita nazionale, hanno saputo ben meritare della Chiesa e della Patria, apprendo, sui campi di battaglia la via all'apostolato odiero, davvero fiorente e fecondo, tra i figli d'Italia in armi.

† ARRICO PINTORELLO
Arcivescovo Ordinario Militare

**CONGREGAZIONE DEI PRETI TERZIARI FRANCESCANI
MONTE DEI CAPPUCCHINI - TORINO**

Si ricorda che l'adunanza autunnale avrà luogo quest'anno il GIORNO 20 OTTOBRE - 3^o GIOVEDÌ DEL MESE.

Le adunanze solenni dei Sacerdoti iscritti al Terz'Ordine Francescano, con Sede presso il Monte Cappuccini, hanno luogo due volte all'anno: IL 3^o GIOVEDÌ DEL MESE DI MAGGIO E IL 3^o GIOVEDÌ DEL MESE DI OTTOBRE.

Si fa caldo invito ai Rev.di Confratelli di voler intervenire anche a costo di qualche sacrificio, e poichè, la morte ha purtroppo aperto parecchi vuoti nelle file della Congregazione, occorre anche rendersi conto della necessità di colmarli adoprandsi per nuove iscrizioni: non vi sono impegni finanziari.

Questo invito è confortato dall'approvazione dei nostri Superiori Ecclesiastici; in modo particolare di S. Em. il nostro Cardinale Arcivescovo, il quale, in occasione dell'ultima udienza concessa al Discretorio, ha avuto parole di paterno compiacimento per l'attività della Congregazione e, si è augurato che possano essere molte le nuove adesioni autorizzando all'uopo il contatto di conferenzieri specializzati, cogli Alunni del Convitto della Consolata e del Seminario Metropolitano.

IL DIRETTORE

ASSOCIAZIONE DIOCESANA « PICCOLO CLERO »

Concorso Croce d'Argento 1955

Per il Concorso erano richieste tre prove

- 1) Cerimonie
- 2) Canto ,Messa de Angelis e altri canti liturgici).
- 3) Esercitazione scritta sulla S. Messa.

1º Pianezza	Diploma d'onore Croce d'Arg. 1955
2º S. Rita	Diploma d'onore Croce d'Arg. 1955
3º Sassi	Diploma d'onore Croce d'Arg. 1955
4º Airasca	Diploma d'onore Medaglia d'argento
5º N. S. della Salute	» » » »
6º Rivoli - S. Martino	» » » »
7º Villanova Canav.	Diploma di 1º grado
8º Gisola	» » »
9º Gran Madre di Dio	» » »
10º Orbassano	» » »
11º Rivalta Tor.	» » »
12º Consolata	» » »
13º Settimo Torinese	Diploma di 2º grado
14º S. Croce	» » »
15º Cavoretto	» » »
16º S. Massimo.	» » »
17º Cumiana	» » »
18º Gassino	» » »
19º Mezzi Po	» » »
20º S. Cuore di Maria	» » »
21º S. Maria della Stella - Rivoli	» » »
22º Alpignano	» » »
23º Annunziata	» » »
24º N. S. della Pace	» » »
25º Oratorio S. Luigi (Via Ormea)	» » »

Al primo classificato viene assegnato in premio un calcio balilla.

Al 2º e 3º un foot-ball.

Dal 4º al 12º a scelta: giochi riuniti o ping-pong da tavolo.

Ufficio Catechistico Diocesano

Istruzioni Parrocchiali per il mese di Ottobre

- Domenica 2 Ottobre: Istruzione 37^a: Saeramento del Matrimonio.
 Domenica 9 Ottobre: GIORNATA CATECHISTICA.
 Domenica 16 Ottobre: Istruzione 38^a: Matrimonio: Impedimenti.
 Domenica 23 Ottobre: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE.
 Domenica 30 Ottobre: FESTA DI CRISTO RE.
-

Assegnazione sussidi catechistici alle Parrocchie

Dalle offerte raccolte nella « Giornata Catechistica 1954 » in seguito a domanda presentata a S. Em. il Card. Arcivescovo, venne assegnato come sussidio catechistico la somma sottoindicata alle seguenti Parrocchie:

<i>Parrocchia</i>		<i>Mad. Provvidenza</i>		» 10.000
del S. Cottolengo	L. 15.000	di Bandito		» 10.000
di Gesù Operaio	» 15.000	di Levone		» 10.000
della Falchera	» 15.000	di Pessinotto F.		» 5.000
di Pessione	» 15.000	Bruino		» 5.000

Offerte per la Giornata catechistica 1954

<i>Parrocchia</i>		<i>Gran Madre di Dio</i>		» 4.560
Metropolitana	L. 200	Lingotto		» 1.000
Abbadia di Stura	»	Lucento		» 12.500
Santi Angeli Custodi	» 1.000	Madonna degli Angeli		» 7.171
Annunziata	» 2.000	Madonna di Campagna		»
Carmine	»	Madonna Div. Provvidenza		» 10.000
Cavoretto	» 1.000	Madonna del Pilone		» 1.000
Corpus Domini	» 100	Maria Ausiliatrice		» 4.000
Santa Croce	» 1.100	Maria di Piazza		» 500
Crocetta	» 20.000	Maria SS. Speranza Nostra		»
Cuore di Gesù	» 2.200	Mirafiori		» 1.000
Cuore di Maria	» 4.000	Mongreno		»
Gesù Adolescente	» 5.000	Nome SS. di Gesù		»
Gesù Nazareno	» 500	N. S. del Sacro Cuore		»
Gesù Operaio	» 2.000	N. S. della Pace		» 500

N. S. Ss. Sacramento	»	1.400	Alpignano	»	265
N. Signora della Salute	»		Altessano - S. Lorenzo	»	200
Patrocinio S. Giuseppe	»	1.000	Altessano - S. Francesco	»	
Pilonetto	»		Andezeno	»	500
Pozzo Strada	»	1.000	Aramengo	»	1.783
Reaglie	»	500	Arignano	»	
S. Agnese	»	5.000	Avigliana - S. Maria	»	
S. Agostino	»	100	Avigliana - Ss. Giovanni e		
S. Alfonso de' Liguori	»		Pietro	»	
S. Anna	»		Avuglione	»	
S. Barbara	»	10.700	Balangero	»	
S. Bernardino	»	1.000	Baldissero Tor.	»	150
S. Carlo	»	1.000	Balme	»	
S. Dalmazzo	»	1.800	Bandito	»	1.000
S. Donato	»	12.270	Banna	»	
S. Filippo	»	500	Barbania	»	
S. Francesco da Paola	»		Bardassano	»	200
S. Gaetano	»	300	Bausone	»	
S. Gioachino	»	5.250	Beinasco	»	300
S. Giorgio	»	5.500	Bertesseno	»	
S. Giulia	»	500	Berzano S. Pietro	»	35
S. Giuseppe Cafasso	»	2.000	Bonzo	»	100
S. Giuseppe B. Cottolengo	»	2.000	Borgaretto	»	200
S. Margherita	»	650	Borgaro Tor.	»	1.040
S. Massimo	»	500	Borgo Cornalese	»	100
S. Michele Arcangelo	»	1.000	Boschetto	»	
S. Pellegrino Laziosi	»	1.000	Bra S. Andrea	»	2.000
Ss. Pietro e Paolo	»	500	Bra S. Giovanni B.	»	100
S. Rita da Cascia	»	4.100	Bra S. Antonino	»	100
S. Secondo	»	2.150	Brandizzo	»	2.500
S. Teresa	»	2.000	Brione	»	30
S. Teresa del Bamb. Gesù	»	100	Bruino	»	568
S. Tommaso	»	1.000	Busano	»	300
S. Vito	»	100	Bussolino di Gassino	»	250
Sassi	»	500	Buttigliera Alta	»	500
Stimmate S. Francesco			Buttigliera d'Asti	»	
d'Assisi	»	5.000	Cafasse	»	1.000
Superga	»	106	Camagna di Torino	»	
Cristo Re	»	600	Cambiano	»	
Cimitero Generale	»	600	Candiolo	»	350
N. S. del Suffragio	»	2.050	Canischio	»	50
Basilica Mauriziana	»	600	Cantoira	»	
Sg. Bigatti Giovanni	»	100	Caramagna	»	
Airali	»	180	Carignano	»	1.000
Airasca	»	500	Carmagnola - Collegiata	»	350
Ala di Stura	»		Carmagnola - B. Salsasio	»	150

Carmagnola - B. S. Giovanni	80	Cumiana - Allivellatori	»	30
Carmagnola - B. S. Bernardo	100	Cumiana - Costa	»	50
Carmagnola - B. S. Michele	»	Cumiana - Pieve	»	23
Carmagnola - Tuninetti	400	Cumiana - Verna	»	50
Carmagnola - B. La Motta	30	Cuorgnè	»	500
Casalborgone	100	Devesi	»	100
Casalgrasso	400	Drubiaglio	»	500
Casanova	» 4.365	Druent	»	500
Caselette	»	Faule	»	40
Casele - S. Maria	2.200	Favria	»	1.000
Casele - S. Giov. Ev.	210	Fiano	»	300
Caselle - Mapano	»	Forno Alpi Graie	»	100
Castagneto Po	200	Forno Can.	»	100
Castagnole P.	»	Forno di Coazze	»	100
Castelnuovo D. Bosco	370	Front	»	100
Castiglione Tor.	100	Garzigliana	»	300
Cavallerleone	»	Gassino	»	1.500
Cavallermaggiore - Pieve	1.500	Germagnano	»	200
Cavallermaggiore - Ss. Michele e Pietro	»	Giaveno	»	360
Cavallermaggiore - Foresto	100	Gisola	»	100
Cavallermaggiore - Mad. Pilone	100	Givoletto	»	100
Cavour	»	Grange di Front	»	100
Cercenasco	300	Grange di Nole	»	100
Ceres	360	Groscavallo	»	50
Ceretta	200	Grosso	»	100
Chialamberto	200	Grugliasco	»	200
Chiaves	100	Indiritto di Coazze	»	100
Chieri - Collegiata	500	La Cassa	»	100
Chieri - S. Giorgio	200	La Loggia	»	1.000
Cinzano	300	Lanzo	»	1.250
Ciriè - S. Giov. Batt.	»	Lauriano	»	200
Ciriè - S. Martino	»	Leyni	»	500
Coassolo - S. Nicolao	200	Lemie	»	100
Coassolo - S. Pietro	»	Leumann	»	500
Coazze	3.562	Levone	»	100
Collegno	»	Lombriasco	»	100
Col S. Giovanni	»	Maddalena	»	200
Cordova	200	Madonna Scala	»	150
Corio	100	Malanghero	»	200
Corio - Benne	300	Marene	»	3.000
Crivelle	100	Marentino	»	100
Cumiana - Motta	500	Marmorito - Concez. M. V.	»	400
		Marmorito - S. M. d. Neve	»	200
		Marocchi	»	100
		Mathi	»	700
		Mezzenile	»	50

Mezzi Po	»	300	Pratiglione	»	200
Mombello Tor.	»	100	Primeglio	»	159
Monastero di Lanzo	»	200	Provonda	»	50
Monastero di Savigliano	»	1.100	Racconigi - S. Maria Magg.	»	340
Monasterolo T.	»	200	Racconigi - S. Giov. Batt.	»	812
Moncalieri - Collegiata	»	2.200	Reano	»	28
Moncalieri - S. Egidio	»	700	Regina Margherita	»	
Moncalieri - Bg. S. Pietro	»	150	Revigliasco	»	200
Moncucco T.	»		Riva pr. Chieri	»	500
Mondrone	»		Rivalba	»	150
Montaldo T.	»	125	Rivalta Tor.	»	350
Moretta	»	500	Rivara	»	500
Moriondo	»	300	Rivarossa	»	500
Moriondo Po	»	450	Rivodora	»	
Moriondo T.	»	100	Rivoli - S. Maria	»	300
Murello	»		Rivoli - S. Martino	»	200
Nichelino	»	3.000	Rivoli - S. Bartolomeo	»	319
Nole	»	1.000	Rivoli - Tetti Neirotti	»	200
None	»	500	Rivoli - Cascine Vica	»	
Oglianico	»		Robassomero	»	
Oglianico Benne	»		Rocca Can.	»	400
Orbassano	»	2.000	Rosta	»	200
Osasio	»	100	Sala	»	
Palera	»	100	Salassa	»	50
Pancalieri	»	1.000	S. Carlo Canavese	»	600
Passerano	»	100	S. Colombano	»	50
Pavarolo	»	20	S. Francesco al Campo	»	100
Pecetto Tor.	»	300	Sanfrè	»	1.200
Pertusio	»	50	Sangano	»	20
Pessinetto	»	1.130	S. Genesio	»	30
Pessinetto Fuori	»	60	S. Gillio Tor.	»	
Pessione	»	400	S. Maurizio	»	100
Piana di S. Raffaele	»	150	S. Mauro	»	1.000
Pianezza	»	1.500	S. Ponso Can.	»	50
Piano degli Audi	»	50	S. Raffaele	»	200
Piazzo	»		S. Sebastiano da Po	»	200
Pino Torinese	»		Santena	»	500
Piobesi Tor.	»	50	Savigliano - Coll.	»	2.000
Piossasco - S. Vito	»	1.100	Savigliano - S. Pietro Ap.	»	1.460
Piossasco - S. Franc. d'A.	»		Savigliano - S. Giov. B.	»	300
Piscina	»	600	Savigliano - S. M. Pieve	»	100
Poirino	»		Savigliano - S. Salv.	»	100
Poirino - S. Giov. B.	»		Savonera	»	650
Poirino - La Longa	»	200	Scalenghe - S. Caterina	»	100
Polonghera	»	100	Scalenghe - Pieve	»	200
Prascorsano	»	1.000	Schierano	»	

Sciolze	»	100	Vauda Front Inf.	»	100
Settimo Tor.	»	3.000	Vauda Front Sup.	»	200
Sommariva Bosco	»	150	Venaria	»	2.670
Stupinigi	»	40	Vergnano	»	
Tavernette	»	100	Vernone	»	60
Ternavasso	»	200	Vigone - S. Maria	»	300
Testona	»	900	Vigone - S. Caterina	»	500
Torre Valgorrera	»	20	Villafranca - S. Maddalena	»	200
Trana	»		Villafranca - S. Stefano	»	1.200
Trave	»	500	Villafranca - S. Luca	»	300
Trofarello	»	1.000	Villafranca - Tetti Mottura	»	
Usseglio	»	30	Villafranca - Mad. Ortì	»	
Valdellatorre	»	100	Villanova Canav.	»	100
Valgioie	»	200	Villarbasse	»	100
Valle Ceppi	»	230	Villastellone	»	600
Vallo	»	50	Vinovo	»	100
Vallongo	»	200	Virle P.	»	100
Valperga	»	1.800	Viù	»	100
Valsauglio	»	200	Volpiano	»	
Varisella	»		Volvera	»	500

CORSO SUPERIORE DI CULTURA RELIGIOSA PER LAICI

Allo scopo di consentire ai laici colti di portare le proprie convinzioni religiose su un piano di più matura riflessività, un gruppo di Professori del Pontificio Ateneo Salesiano, in collaborazione con altri Docenti di discipline ecclesiastiche, promuove l'iniziativa di un CORSO SUPERIORE DI CULTURA RELIGIOSA.

Il CORSO sarà affidato a specialisti e prenderà ad oggetto temi scelti tra i più vivi della problematica religiosa, che affronterà con rigore scientifico ed in costante aderenza alla situazione culturale contemporanea.

Più specificamente, i temi saranno scelti nei seguenti settori:

1. - Teologia dogmatica
2. - Sacra Scrittura e Teologia biblica
3. - Teologia delle realtà terrestri
4. - Storia della Teologia
5. - Filosofia della Religione
6. - Il problema religioso nella filosofia moderna e contemporanea
7. - Morale cristiana ed instanze contemporanee
8. - Religione e Morale
9. - Psicologia, medicina e morale.

All'iniziativa, promossa con il consenso dell'Autorità Ecclesiastica, aderiscono ufficialmente la Giunta Diocesana di Azione Cattolica, la F.U.C.I., il Movimento Laureati di A. C., le Organizzazioni professionali cattoliche, le Congregazioni mariane, la Federazione Regionale Ex Allievi Don Bosco, la Associazione Beato Contardo Ferrini.

I soggetti di *studio* previsti per l'anno accademico 1955-56 sono i seguenti:

1. - Lettura dell'Epistola di S. Paolo ai Romani:
Sac. Prof. Ugo Gallizia, Docente di Sacra Scrittura nel Pontificio Ateneo Salesiano.
2. - Storia della Teologia:
Sac. Prof. Prospero Stella, Docente di Storia della Filosofia Medievale e di Storia della Teologia nel Pontificio Ateneo Salesiano.

Le lezioni saranno tenute la sera del giovedì, alle ore 21, presso la sede della F.U.C.I., in Via G. Parini 14a (Tram: 2, 5, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 19; Aut.: A, C, D), a partire dal 10 novembre p. v. e si concluderanno il giovedì 29 marzo 1956.

Per adesioni e informazioni indirizzare alla Segreteria del CORSO SUPERIORE DI CULTURA RELIGIOSA c/o F.U.C.I. - Via G. Parini 14a - Torino.

COLLEGIO S. GIUSEPPE

Via S. Francesco da Paola, 23 - Telef. 47.906
TORINO

SCUOLA SERALE « FR. TEODORETO »

Corsi gratuiti per Lavoratori

Corso biennale di addestramento per disegnatori ed elettromeccanici

Occorre la licenza elementare.

Lezioni: Tutti i giorni feriali dalle 20,30 alle 22,30.

Lingua Italiana - Cultura generale - Disegno geometrico e di proiezioni - Aritmetica - Geometria - Algebra - Fisica e Chimica - Tecnologia - Laboratorio meccanico.

Corso triennale per disegnatori meccanici particolaristi

Occorre la licenza di Avviamento industriale o la promozione dal Corso biennale di Addestramento.

Lezioni: Tutti i giorni feriali (tranne il Sabato) dalle 20,30 alle 23.

Lingua Italiana - Cultura Civica e generale - Disegno meccanico e tecnico - Geometria - Algebra - Trigonometria - Fisica - Meccanica - Tecnologia speciale - Organizzazione del lavoro.

Corso triennale per elettromeccanici

Occorre la licenza di Avviamento industriale o la promozione dal Corso biennale di Addestramento.

Lezioni: Tutti i giorni feriali dalle 20,30 alle 23.

Lingua Italiana - Cultura Civica e generale - Disegno elettrotecnico - Geometria - Algebra - Trigonometria - Fisica - Elettrotecnica - Impianti elettrici - Laboratorio elettromeccanico.

Corso biennale di lingua francese

Occorre la licenza elementare.

Lezioni: Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì, dalle 20,30 alle 23.

Lingua Italiana - Cultura Civica e generale.

LINGUA FRANCESE: Lettura, conversazione, grammatica, versione, corrispondenza e composizione, cultura storica e geografica dei paesi di lingua francese, tecnologia.

Corso biennale di lingua inglese

Occorre la licenza elementare.

Lezioni: Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì, dalle 20,30 alle 23.

Lingua Italiana - Cultura Civica e generale.

LINGUA INGLESE: Lettura, conversazione, grammatica, versione, corrispondenza e composizione, cultura storica e geografica dei paesi di lingua inglese, tecnologia.

Gli allievi che hanno frequentato il Corso biennale di Lingua Francese e Inglese possono seguire il *corso di perfezionamento* che si terrà per una sola sera alla settimana: al mercoledì dalle 20,30 alle 22,30.

Le *iscrizioni* si fanno: nei giorni feriali dalle ore 20,30 alle 21,30
 nei giorni festivi dalle 11 alle 12.

Per la prima iscrizione occorre presentare l'ultimo certificato di studio e il libretto di lavoro.

Le prove per l'ammissione dei nuovi iscritti alle singole classi, si svolgeranno dal 10 al 14 ottobre, sempre alle ore 20,30.

Le *lezioni* inizieranno regolarmente il *lunedì, 17 ottobre 1955*.

ANTICA SARTORIA ECCLESIASTICA
Casa Fondata nel 1900 — Medaglia d'oro

VINCENZO SCARAVELLI

TORINO - Via Garibaldi N. 10 - Telef. 50.929

Tessuti prima qualità - Confezioni accurate - Impermeabili pura lana

LITAMIANTO: intonaci e sottofondi isolanti termo-acustici, antincendio, antivibranti. - Economici.
Tipo speciale per locali umidi.

LYTELITE: Intonaco durissimo, lavabile, antiacidi. - Colori inalterabili.

LIT: Pitture ad acqua - per interni e per esterni - lavabili e impermeabili.
Materiali per la correzione acustico-decorativa di cinema, teatri, auditori, chiese, ecc.

LITAMIANTO: Intonaco speciale assorbente acustico. - Economico.

LIMPET: Intonaco colorato ad alto potere assorbente.

PANNELLI SADI: Rivestimenti forati in gesso fibrato e cornici per riquadratura boccascena.

Scopraruoghi e preventivi a richiesta senza impegno

Rag. ATTILIO GHIONE

Corso Mediterraneo, 148 - TORINO

Telef. 32.318

Officina d'Arte Vetraria

BENEDETTO DUCATO
Strada del Lauro 48 - Tel. 86.400 - 86.369

*Vetrate istoriate per Chiese, dipinte
- gran fuoco e garantite inalterabili*

Preventivi e disegni a richiesta

FELICE SCARAVELLI FU VINCENZO

Sartoria ecclesiastica

TORINO - Via Consolata 12 - Tel. 45.472

Calze lunghe per Sacerdoti, puro cotone L. 450 - Impermeabili a doppio tessuto



Premiata Fonderia Campane

CASA FONDATA NEL 1400

Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 933

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità

Facilitazioni nei pagamenti - Preventivi Disegni e Sopraluoghi gratuiti



Chiesa di S. Dalmazzo in Torino (Presbitero)

Impianto di riscaldamento con Pannelli a gas

Pannelli per riscaldamento di produzione THOMAS DE LA RUE COMPANY (Londra)

Rappresentante in Italia: PROPAGANDA GAS S. p. A. - TORINO

Via S. Tommaso ang. Via S. Teresa - Tel. 48.225 40.606 42.119

SOPRALUOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministr. e Stabilimento
Via della Brusà, 28
Telefono 290.473

Gestione G. LONGOBARDI
Fondata nel 1880
T O R I N O

Negozi di Vendita
Via Consolata, 5
Telefono 47.638

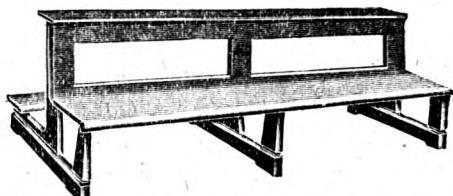
CANDELE

per Altare - per funerali - per uso votivo Cerone Liturgico per Lampada SS. Sacramento

CEROLIO

SPINELLI SIRO S. p. A.

CARATE BRIANZA (Milano) - Tel. 92.58



Stabilimenti specializzati per la costruzione di: sedie, poltrone per cinema, mobili per Chiesa, arredamenti scolastici.



Fornitori delle più importanti Chiese e Santuari d'Italia

E.M.S.I.T.

EUGENIO MASOERO

V. S. DALMAZZO 24

TEL. 45.492

T O R I N O

CUCCO

CHIRURGIA - MEDICAZIONE

VIA CIBRARIO 49

TEL. 761.106

Case specializzate e di tutta fiducia per:

SIRINGHE CORAZZATE DUREX GLASS — TERMOMETRI CLINICI

AGHI INOSSIDABILI PER OGNI SPECIALITÀ

MATERIALE CHIRURGICO, DI MEDICAZIONE E PRONTO SOCCORSO

BORSE PER ACQUA E PER GHIACCIO — CALZE ELASTICHE

INALATORI AD ALCOOL ED ELETTRICI — AEROSOLIZZATORI

TERMOFORI ELETTRICI GERMANICI — STERILIZZATORI

ANTICA FONDERIA

CAMPANE

Ditta ROBERTO MAZZOLA di Pasquale - VALDUGGIA - Tel. 920

Mons. MATTEO FASANO, Dir. Resp. Lab. Graf. BIGLIARDI & C. - CHIERI (To)